



Comune di Novi Ligure

Via Gramsci, 11

15067 NOVI LIGURE (AL)

tel. 0143772344

email: protocollo@comune.noviligure.al.it

http://www.comune.noviligure.al.it

CORTE DEI CONTI - SEZIONE REGIONALE
PER IL
CONTROLLO PER IL PIEMONTE
VIA BERTOLA 28
10100 TORINO TO

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_f965 - 0 - 1 - 2021-01-13 - 0001402

NOVI LIGURE

Codice Amministrazione: **c_f965**

Numero di Protocollo: **0001402**

Data del Protocollo: **mercoledì 13 gennaio 2021**

Classificazione: **5 - 1 - 0**

Fascicolo:

Oggetto: **RELAZIONE RENDICONTO 2018. CIT SPA**

Note:

MITTENTE:

SINDACO - ASSESSORE GESTIONE DEL



Città di Novi Ligure

Il Sindaco

Spett.
Corte dei conti
Sezione regionale di Controllo
per il Piemonte
TORINO

Prot. n.

Oggetto: Relazione sul rendiconto 2018 (art. 1, commi 166 e segg., Legge 23 dicembre 2005, n. /266) – Comune di Novi Ligure AL – C.I.T. SpA

Con riguardo alla richiesta di aggiornamento di pari oggetto, in riferimento al secondo periodo (... *si chiede di trasmettere le eventuali deliberazioni assunte dal Cda, dall'amministratore unico e da codesto ente dal mese di settembre al mese di dicembre 2020, unitamente ad eventuali pareri, relazioni e piani ammessi*), si inviano, acclusi alla presente:

1. la deliberazione di Giunta n. 133 del 22 settembre 2020, ad oggetto «Indirizzo per atto di conciliazione rapporti creditori/debitori con CIT Spa all'interno della revisione del piano di risanamento» (all. A), con il parere tecnico e contabile (all. A.1) e con lo schema di accordo di conciliazione delle reciproche posizioni creditorie e debitorie relative alla chiusura dell'esercizio 2016, indirizzo per atto di conciliazione rapporti (all. A.2);
2. l'accordo di conciliazione delle reciproche posizioni creditorie e debitorie relative alla chiusura dell'esercizio 2016 stipulato in data 2 settembre 2020 (all. B).
3. la deliberazione di Consiglio n. 42 del 19 ottobre 2020, ad oggetto «CIT Spa. Bilancio di esercizio al 31/12/2019 - Variazione bilancio di previsione 2020/2022» (all. C), con i relativi pareri tecnici (all. C.1) ed il verbale n. 15-2020 del Collegio dei revisori (all. C.2)
4. la deliberazione di Consiglio n. 43 del 19 ottobre 2020, ad oggetto «CIT Spa. Revisione al piano di risanamento e ristrutturazione 2018-2021/2023 - Atto di indirizzo al Sindaco in vista dell'Assemblea del 21/10/2020» (all. D), con i relativi pareri tecnici (all. D.1)

5. la convocazione dell'Assemblea ordinaria e dell'Assemblea straordinaria degli azionisti (all. E), effettuata da CIT SpA in data 5 ottobre 2020, con il «Bilancio di esercizio al 31-12-2019» (all. E.1), la «Relazione sul governo societario art. 6, comma 4, D.lgs. 175/2016» (all. E.2), la «Relazione del Collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 redatto ai sensi dell'art. 2049, co. 2, C.C.» (all. E.3), la «Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2019» (all. E.4) e la «Relazione dell'Amministratore Unico all'assemblea ordinaria del 21/10/2020» (all. E.5).
6. la Revisione del Piano di risanamento e ristrutturazione 2018-2021/2023 - Aggiornamento a seguito dell'Assemblea degli Azionisti del 25/08/2020 e degli indirizzi del Comune di Novi Ligure (all. F)
7. il verbale dell'Assemblea ordinaria degli azionisti di CIT SpA del 21 ottobre 2020 (all. G)
8. la deliberazione di Giunta n. 160 del 6 novembre 2020, ad oggetto «CIT Spa - Deliberazioni GC n. 110/2020 e n. 133/2020 - Direttiva all'organo gestionale» (all. H), con l'acclusa richiesta del Dirigente competente (all. H.1).

Anche se non rientrante nell'arco temporale richiesto, si trasmette pure, per completezza, il verbale dell'Assemblea dei soci del 25 agosto (all. I).

Passando al terzo periodo (*... si chiede di produrre apposita relazione tecnica riepilogativa della vicenda C.I.T. Spa, aggiornata al 31 dicembre 2020, con particolare riferimento alla posizione assunta dal Comune di Novi Ligure in merito alla situazione di crisi ed al riepilogo dei reciproci rapporti finanziari in essere con particolare riferimento alla situazione debiti/crediti, garanzie, fondi e stanziamenti a vario titolo*), il Sindaco, di seguito, relaziona.

La nuova Amministrazione comunale, insediatasi nel 2019, è consapevole che il trasporto pubblico locale è un sistema complesso, strutturato su varie modalità e reti di trasporto, con diversi gradi di integrazione, che insistono su ambiti territoriali differenti in termini di bacino (comunale, provinciale e regionale), di caratteristiche insediative, di condizioni di mercato e di assetto dell'offerta. E' altrettanto consapevole che il trasporto pubblico locale, anche nella sua declinazione dell'autotrasporto di linea, evoca immediatamente il concetto di servizio pubblico (incarnandone paradigmaticamente i caratteri della continuità, accessibilità, qualità, universalità e doverosità del suo esercizio), ma anche una serie di sostantivi come "crisi", "fallimento", "inefficienza", "spreco", quasi che esso rappresenti un esempio dei problemi che la pubblica amministrazione non riesce a risolvere.

Ritiene però pure - nel proprio piccolo - che al settore non sia mai stato riconosciuto il dovuto ruolo strategico e risorse economiche adeguate per garantire il diritto alla mobilità, che significa assicurare ai cittadini la possibilità di esercitare alcuni dei diritti fondamentali riconosciuti dalla Costituzione, come il diritto alla cura, all'istruzione, al lavoro.

Considera evidente, infine, che la "ristrutturazione politica" del trasporto pubblico locale sia imprescindibile per la realizzazione degli ambiziosi progetti di smart city, oramai strategici ed urgenti.

Premesso ciò, l'Amministrazione di Novi Ligure si è resa conto, dopo qualche mese dall'insediamento, della complicata situazione che stava vivendo CIT SpA, con un piano di risanamento e di ristrutturazione che, sin dai primi atti, senza esitazione alcuna, il nuovo Amministratore unico ed il suo staff di

collaboratori hanno definito scorretto, inadeguato ed incapace, per i numerosi errori formali e sostanziali commessi nella sua redazione, di raggiungere gli obiettivi traguardati.

L'Amministrazione comunale, da un lato, ha considerato inaccoglibile la soluzione proposta dall'Amministratore¹ di CIT SpA, per l'inaffidabilità - alla luce del principio costituzionale del buon andamento della pubblica amministrazione - di interventi a sostegno mediante erogazione, o comunque dispendio, di disponibilità finanziarie a fondo perduto, in assenza di una prospettiva di recupero dell'economicità e dell'efficienza della gestione della società, e, dall'altro, ha ritenuto opportuno perseguire, attraverso una partnership industriale, il principio della tutela del valore delle quote societarie. Sarebbe stato facile per essa, di fronte alle condizioni economiche in cui ha trovato la società e ai dettami della legge, non assumersi alcuna responsabilità ed abbandonare l'organismo verso un fallimento preannunciato; più difficile, a fronte di una strada che (piano piano) negli anni si è trasformata in una strettoia, decidere, come si sta facendo, di provare a sostenere CIT SpA ancora una volta (l'ultima), quanto basta per provare a realizzare un partenariato pubblico-privato istituzionalizzato, mediante selezione di un qualificato partner industriale, che acquisisca la qualità di socio operativo di controllo e che svolga compiti operativi nella gestione dei servizi svolti dalla società, potendone favorire condizioni di efficacia, efficienza ed economicità.

Così, dopo l'approvazione (purtroppo non all'unanimità) da parte dell'Assemblea dei soci della revisione del piano di risanamento/ristrutturazione nella versione della "sopravvivenza in perdita", il programma si snoda attraverso:

- l'approvazione (finale) da parte del Consiglio comunale di Novi Ligure della revisione del piano di risanamento/ristrutturazione nella versione della "sopravvivenza in perdita", con lo stanziamento, a bilancio, delle risorse economiche necessarie per dar corso a tale opzione;
- il mandato al Sindaco, sempre da parte dell'organo consiliare, di partecipare all'Assemblea straordinaria di CIT SpA per la riduzione del capitale sociale per perdite e la successiva sua ricostituzione (nel limite minimo consentito dalla legge);
- perfezionata la fase di cui al precedente alinea, alla conversione in società mista del CIT SpA, mediante selezione, attraverso gara², di un socio operativo di maggioranza, con la capacità potenziale di informare l'azione societaria coi criteri dell'efficiente gestione e della razionalizzazione della spesa pubblica.

¹ La restaurazione della soluzione consolidata in 40 anni di attività, consistente in contributi destinati a garantire il pareggio economico della gestione aziendale, ponendo a carico dei bilanci comunali i costi del servizio di trasporto pubblico locali non coperti dai corrispettivi contrattuali e dai ricavi da traffico, peraltro al netto degli utili generati dalle attività a valore aggiunto

² Art. 19 co. 2 del TUSP: l'alienazione delle partecipazioni è effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. In casi eccezionali, a seguito di deliberazione motivata dell'organo competente ai sensi del comma 1, che da' analiticamente atto della convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita, l'alienazione può essere effettuata mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente. E' fatto salvo il diritto di prelazione dei soci eventualmente previsto dalla legge o dallo statuto.

Ovviamente, il raggiungimento del traguardo presuppone la condivisione del percorso da parte degli altri Comuni soci, dal novero dei quali sembrano già essersi sfilati (purtroppo) Serravalle Scrivia, Gavi e Stazzano.

La delineata operazione, assai complicata, di conversione in società mista del CIT SpA, se si perfezionasse:

- consentirebbe di salvaguardare il patrimonio pubblico costituito negli anni a presidio di importanti servizi pubblici locali e di aprire contestualmente al mercato, reperendo risorse e competenze altrimenti non accessibili per l'azienda;
- consentirebbe di dare continuità all'azienda, con le conseguenti garanzie occupazionali e patrimoniali, venendone soltanto modificata la configurazione da società a capitale interamente pubblico a società mista rispondente al modello del partenariato pubblico-privato istituzionalizzato;
- prevedendo che il socio operativo selezionato acquisisca il controllo della società, renderebbe la società potenzialmente appetibile sul mercato, più di quanto non lo fosse l'analoga operazione tentata senza successo in passato, ed incentiverebbe tale operatore ad apportare le risorse e competenze nonché a sviluppare le sinergie necessarie ed utili per favorire condizioni di efficacia, efficienza ed economicità della gestione aziendale;
- attraverso un aumento di capitale dedicato, rafforzerebbe anche la capitalizzazione della società, rendendo meno oneroso il finanziamento di futuri investimenti, in specie relativi al necessario rinnovo del parco mezzi.

E' da sottolineare come la decisione di abbracciare l'opzione della "sopravvivenza" (a discapito di quella della formalizzazione della "crisi d'impresa") sia stata fortemente caldeggiata dall'Amministratore unico, a cui è attribuita *in toto* la responsabilità gestionale ed operativa della società, e pure dal Collegio sindacale, impegnato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, che peraltro sostengono (ed hanno sempre sostenuto) che i Comuni soci si sono assunti obblighi ben precisi ed indisponibili di sostegno della società, al fine di garantire la continuità della stessa, con l'approvazione del piano di risanamento/ristrutturazione 2018-2021/23.

Per quanto riguarda i rapporti finanziari in essere con la partecipata, intercorsi nell'anno 2020, si fa presente quanto segue:

risultano accertati a favore del Comune Euro 16.586,10 di cui 7.471,82 per diritti reali di superficie connessi al terreno ove sorge il nuovo capannone deposito mezzi. La parte rimanente è costituita quasi totalmente dal noleggio degli scuolabus di proprietà comunale. Non è stato registrato nessun incasso di dette somme.

Sono stati impegnati nel corso del 2020 a favore della società 510.691,73 euro così suddivisi: 251.428,95 per ripiano perdite fino al 31/12/2019 tutti pagati;

259.262,78 per prestazioni di servizi di cui 166.320,55 pagati e rimanenti a Residui da pagare per un importo pari a 92.942,23 euro.

Per quanto riguarda la consistenza dei residui da residui nei confronti della società al 31/12/2020 ad oggi risultanti si rappresenta che risultano residui attivi precedenti il 2020 per euro 81.380,33 di cui euro 35.740,44 dal 2017, euro 11.756,34 dal 2018 ed euro 33.883,55 dal 2019. Nel corso nel 2020 sono stati incassati euro 10.000,00 derivanti da accertamenti 2016 e 2017.

I residui passivi precedenti il 2020 ammontano a 47.924,46 euro di cui euro 1.865,00 dal 2018 e 46.059,46 dal 2019. Nel corso del 2020 sono stati pagati complessivamente 55.575,37 euro derivanti da impegni del 2019.

Per far fronte alla crisi societaria sono stati accantonati da diversi esercizi fondi specifici. I Fondi accantonati nell'avanzo di amministrazione 2019 sono:

il fondo specifico pari ad Euro 277.570,1 a sostegno del pregresso piano triennale di risanamento approvato nel 2018 è stato completamente applicato al bilancio di previsione 2020. Per euro 251.428,95 a favore del capitolo di spesa inerente la quota ripiano perdite 2018/2019 (mandato 2020) e per 26.414,15 euro a favore del capitolo della missione 20 "fondo a sostegno piani Cit" che presenta al 31/12/2020 uno stanziamento complessivo di euro 479.683,16 funzionali al finanziamento del massimo onere possibile per il Comune di Novi Ligure, così come comunicato dalla Società e conseguente alla revisione del piano medesimo approvata dall'Assemblea dei soci ma non ancora del tutto perfezionata.

Il fondo rischi su fidejussioni mutui soggetti partecipati accantonato nell'avanzo 2019 non è stato applicato nel 2020 Ed ammonta ad euro 515.700,00. Il fondo corrisponde a tre anni di rate, capitale e interessi, dei mutui per i quali il comune è garante e che vengono presentati nello schema che segue.

Stato delle garanzie:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia iniziale	Importo della garanzia al 31/12/2020
Aquarium Soc. Sport. Dil. Per Az. Ora Anemos Soc. Sportiva Dilettantistica a R. L.	A garanzia concessione mutuo per Lavori di costruzione Piscina coperta in Novi L. a favore di ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO - FIDEJUSSIONE ART. 207 3° C. TUEL	fideiussioni	1.090.679,22	360.955,47
C.I.T. CONSORZIO INTERCOMUNALE TRASPORTI S.p.A.	A garanzia concessione mutuo per realizzazione Movicentro di Piazza Falcone e Borsellino in Novi L. a favore di BANCA OPI SPA - FIDEJUSSIONE ART. 207 3° C. TUEL	fideiussioni	2.221.000,00	1.674.713,60

Si rimane, naturalmente, a disposizione.

Distinti saluti

Il Presidente del Collegio dei Revisori

Dott. Riccardo Ceriana




Il Sindaco

Dott. Gian Paolo Cabella


**ACCORDO DI CONCILIAZIONE DELLE RECIPROCHE POSIZIONI CREDITORIE E DEBITORIE
RELATIVE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2016**

Addì 02/09/2020 alle ore 13:20 presso il Salone di Rappresentanza del Comune di Novi Ligure, sito in Via. P. Giacometti n. 22 a Novi Ligure (AL)

TRA

Il Dott. Gian Paolo Cabella, nato a Valenza (AL) in data 29/06/1944, Sindaco del Comune di Novi Ligure, in rappresentanza del Comune di Novi Ligure (di seguito, per brevità, anche il Comune)

E

Il Dott. Silvio Mazzarello, nato a Novi Ligure (AL) in data 25/05/1973, Amministratore Unico del C.I.T. – Consorzio Intercomunale Trasporti S.p.A., in rappresentanza del C.I.T. S.p.A. (di seguito, per brevità, anche la Società)

PREMESSO CHE

- il Comune è azionista di riferimento della Società, di cui detiene il 35,732% del capitale sociale;
- la Società, su richiesta dell'Assemblea degli Azionisti, ha avviato la Revisione del piano di risanamento e ristrutturazione 2018-2021/2023;
- la Giunta del Comune ha analizzato la suddetta Revisione del piano di risanamento, esprimendo un indirizzo articolato, contenente, in particolare, una limitazione entro € 277.570,10 dell'impegno finanziario del Comune per il ripiano delle perdite d'esercizio della Società a tutto il 31/12/2019, temperato dalla disponibilità di pervenire ad una tempestiva conciliazione delle reciproche posizioni creditorie e debitorie del Comune e della Società nonché di accogliere un congruo piano di rientro dei debiti della Società nei confronti del Comune;

PRESO ATTO CHE

- la definitiva e complessiva conciliazione delle reciproche posizioni creditorie e debitorie del Comune e della Società richiede approfondimenti non compatibili con l'urgenza di procedere all'approvazione del bilancio al 31/12/2019 della Società e della Revisione del piano di risanamento e ristrutturazione 2018-2021/2023, indispensabili ed indifferibili per conferire continuità alla gestione aziendale;
- risulta pertanto necessario, in questa fase, concentrare l'attenzione sulle principali poste creditorie e debitorie che non necessitano approfondimenti tecnico-giuridici, la cui conciliazione potrebbe consentire di determinare un risultato economico al 31/12/2019 della Società compatibile con la limitazione posta dalla Giunta Comunale al ripiano perdite a carico del Comune;
- risulta conseguentemente opportuno rinviare ad un momento successivo, compreso tra l'approvazione del bilancio al 31/12/2019 della Società e il 31/12/2020, l'approfondimento delle altre reciproche posizioni creditorie e debitorie del Comune e della Società;

RILEVATO CHE

- l'Assemblea degli Azionisti della Società, riunitasi in data 20/06/2017, su proposta del Rappresentante del Comune di Novi Ligure, ha approvato all'unanimità il bilancio al 31/12/2016, unitamente alle corrispondenti contribuzioni dei Comuni soci, come da dettagli facenti parte del fascicolo di bilancio;
- con specifico riguardo al Comune di Novi Ligure, emergevano i seguenti dati:
 - contribuzione per trasporto pubblico extra-urbano: € 183.158,11 +
 - contribuzione per trasporto pubblico urbano: € 197.662,48 +
 - contribuzione lorda totale: € 380.820,59

- <u>acconti versati in corso d'anno:</u>	€ 240.000,00 -
- <u>contribuzione lorda dovuta dal Comune per il 2016 (a):</u>	€ 140.820,59 +
- margine positivo attività di noleggio:	€ 58.879,07 -
- margine positivo gestione parcheggi a pagamento:	€ 62.280,82 -
- <u>margine positivo trasporti e onoranze funebri:</u>	€ 12.511,63 -
- <u>margine positivo totale per il Comune (b):</u>	€ 133.671,52 -
- <u>contribuzione netta dovuta dal Comune (a - b)</u>	€ 7.149,07 =

- con riferimento alle suddette partite esiste un disallineamento tra le scritture contabili del Comune e della Società;
- è interesse sia del comune che della società conciliare le suddette posizioni reciprocamente a credito e debito, come anche raccomandato dagli Organi di revisione e controllo del Comune e della Società;
- in particolare, la Società si rende disponibile a rinunciare definitivamente al proprio credito di € 140.820,59, già svalutato in seno alla propria contabilità;
- a sua volta, il Comune si rende disponibile a rinunciare definitivamente al proprio credito di € 133.671,52, già svalutato in seno alla propria contabilità;
- per effetto di tale reciproca rinuncia, la perdita d'esercizio della Società al 31/12/2019 è determinabile in € 498.243,12;
- a fronte di tale perdita d'esercizio 2019, il ripiano a carico del Comune, necessario per ricostituire il capitale sociale in misura pari a € 150.000,00, ossia nell'entità minima necessaria per consentire alla Società di mantenere l'iscrizione al R.E.N. e proseguire l'attività di trasporto pubblico, ammonta a € 240.956,75, risultando compatibile con l'indirizzo espresso in proposito dalla Giunta Comunale;

CONSIDERATO CHE

- al suddetto ripiano, si somma l'intervento di competenza del Comune previsto in seno alla Revisione del piano di risanamento 2018-2021/2023, rappresentato da contributi in c/esercizio per il biennio 2020-2021, necessari per fronteggiare l'impatto economico-finanziario sulla Società dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, e da acquisto di titoli di viaggio a decorrere dal 2022 e nelle more del prossimo affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale da parte dell'Agenzia per la Mobilità Piemontese, per il perseguimento di politiche di sostegno del trasporto pubblico e di più ampie politiche socio-ambientali;
- l'indicato intervento varia a seconda della versione accolta della Revisione del piano di risanamento;
- l'Assemblea degli Azionisti riunitasi in data 25/08/2020 ha deliberato di focalizzare l'attenzione sulle versioni n. 4 e n. 5 della Revisione del piano, ritenendole preferibili alle altre, anche in termini di compatibilità finanziaria per i Comuni soci;
- tali versioni sono accomunate dalla valutazione di pubblica utilità per i Comuni soci dei servizi di trasporto pubblico gestiti dalla Società, dalla ricostituzione nella misura minima necessaria di € 150.000,00 del capitale sociale e dall'ipotesi di conversione in mista della Società con selezione di un socio operativo di maggioranza, mentre si differenziano in quanto la versione n. 4, a differenza della n. 5, prevede il rilascio, da parte dei Comuni soci, di fidejussioni a garanzia dell'indebitamento necessario per il rinnovo della flotta aziendale, con conseguente possibile diluizione dell'intervento finanziario di cui sopra;
- la versione n. 4 della Revisione del piano prevede, su tale base, il seguente intervento complessivo da parte del Comune:
 - esercizio 2020: contributo a ripiano perdite per € 240.956,75 + contributo in c/esercizio per € 29.388,20 = intervento totale per € 270.344,95;
 - esercizio 2021: contributo in c/esercizio per € 116.544,00, oltre a fidejussioni per € 485.856,00;
 - esercizio 2022: acquisto titoli di viaggio per € 108.617,98;
 - esercizio 2023: acquisto titoli di viaggio per € 70.437,30, nell'ipotesi che dal 01/09/2023 decorra, a condizioni congrue, il prossimo affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale;
- la versione n. 5 della Revisione del piano prevede, a sua volta, il seguente intervento complessivo da parte del Comune:

- esercizio 2020: contributo a ripiano perdite per € 240.956,75 + contributo in c/esercizio per € 117.552,79 = intervento totale per € 358.509,54;
- esercizio 2021: contributo in c/esercizio per € 113.518,51;
- esercizio 2022: acquisto titoli di viaggio per € 93.916,40;
- esercizio 2023: nessun intervento previsto, nell'ipotesi che dal 01/09/2023 decorra, a condizioni congrue, il prossimo affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale;

STIPULANO QUANTO SEGUE

- 1) Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.
- 2) La Società rinuncia definitivamente al proprio credito di € 140.820,59, già svalutato in seno alla propria contabilità e relativo all'esercizio 2016, come risultante dal bilancio approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 20/06/2017.
- 3) Il Comune rinuncia definitivamente al proprio credito di € 133.671,52, già svalutato in seno alla propria contabilità e relativo all'esercizio 2016, come risultante dal bilancio approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 20/06/2017.
- 4) Il Comune si impegna, in seno alla prossima Assemblea degli Azionisti, a votare a favore dell'approvazione del bilancio della Società al 31/12/2019, a concorrere, nei limiti di € 240.956,75, alla ricostituzione del capitale sociale e, compatibilmente alle intenzioni di voto degli altri Comuni soci, all'approvazione della Revisione del piano di risanamento e ristrutturazione 2018-2021/2023, in una delle versioni n. 4 e n. 5, già individuate come preferibili dall'Assemblea del 25/08/2020.
- 5) La Società e il Comune si impegnano ad approfondire e conciliare definitivamente le ulteriori posizioni creditorie e debitorie reciproche entro il 31/12/2020, definendo, in tale sede, modi e tempi di estinzione delle stesse.

PER IL COMUNE DI NOVI LIGURE

Il Sindaco
Gian Paolo Cabella




PER IL C.I.T. S.p.A.

L'Amministratore Unico
Silvio Mazzarelli

